Comune di Vaprio d'Adda
Città Metropolitana di Milano

ORDINANZA

PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMESSE DA INSETTI VETTORI ED IN PARTICOLARE DALLA ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS)

SI INFORMA CHE

È STATA EMESSA ORDINANZA N. 39 DEL 12.06.2023, IL CUI TESTO INTEGRALE È DISPONIBILE IN VISIONE PRESSO L'ALBO PRETORIO E SUL SITO INTERNET DEL COMUNE.
PER SEMPLICITÀ SI RIPORTANO DI SEGUITO I CONTENUTI PIÙ RILEVANTI.

IL SINDACO

ORDINA

A tutti i cittadini, agli amministratori condominiali ed ai gestori di attività produttive:

1. **Evitare l'abbandono definitivo o temporaneo** negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di **contenitori di qualsiasi natura**, materiale e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea (es. teli di plastica);
2. **Procedere**, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, **allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta,** in caso di pioggia con periodicità giornaliera o comunque non superiore a 5 giorni, ed alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici successivi; ove ciò non sia possibile, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta od allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
3. **Trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida**; la periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia di prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta; indipendentemente dalla periodicità, il trattamento è praticato dopo ogni pioggia;
4. **In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera**, che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;
5. **Tenere sgomberi i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere**, in modo da impedire lo scarico di immondizie e di altri rifiuti e sistemandoli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
6. Provvedere nei terreni scoperti dei centri abitati e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive, al **taglio periodico dell'erba**;
7. **All'interno dei cimiteri**, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, **i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida**, al posto dell'acqua. In caso di utilizzo dei fiori finti, il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto;
8. **Eseguire trattamenti antivirali quando le temperature delle acque stagnanti siano uguali e superiori ai 10 gradi. È opportuno che i trattamenti antivirali si estendano alla fine del mese di ottobre.**

ORDINA ALTRESÌ

9.**Di eseguire l'annaffiatura diretta degli orti/giardino**, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
10.**Di adottare tutti i provvedimenti** efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte di acque, quali ad esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento di raccolte idriche dopo ogni pioggia;
11.Di assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;

AVVERTE

-La responsabilità delle inadempienze alla presente ordinanza è attribuita a coloro che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui le inadempienze saranno riscontrate;
-Ogni violazione sarà punita ai sensi dell'art. 7/bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 650 del Codice Civile.

Il SINDACO
Luigi Fumagalli